

**OLIMPIA TARZIA PRESENTA UN'INTERROGAZIONE SULL'INCIDENTE AL SAN FILIPPO**

# Fecondazione, occorre chiarezza

*Il consigliere regionale: gli embrioni non sono materiale biologico*

In seguito all'incidente nel centro di Procreazione medicalmente assistita dell'Ospedale San Filippo Neri, a causa del quale sono andati perduti 94 embrioni, 130 ovociti e 5 campioni di liquido seminale, l'On. Olimpia Tarzia, Presidente del Gruppo PER Politica Etica Responsabilità in Consiglio regionale del Lazio, ha presentato un'interrogazione alla Giunta. «Quanto accaduto martedì scorso è da considerarsi di estrema gravità - ha commentato Tarzia - Non si tratta di mera perdita di 'materiale biologico', bensì di un incidente che ha causato 94 vittime. Infatti, esiste un'enorme differenza tra gli ovociti, semplici cellule umane, andati

distrutti, e la morte di 94 embrioni, vite umane a tutti gli effetti, bambini che non potranno mai nascere. Tutto lascia presumere che ci siano state gravi violazioni di legge nonché delle più comuni norme cautelari, ma di questo se ne occuperà la Procura di Roma, che ha già avviato indagini in merito. Ho deciso di presentare un'interrogazione urgente alla Giunta, proprio per appurare eventuali responsabilità della ditta di manutenzione degli impianti di azoto liquido che alimentano il servizio di criobiologia, appurare che la crioconservazione sia stata

attuata nei limiti consentiti dalla L.40/2004 e conoscere le iniziative che la Regione intende intraprendere al fine di evitare il reiterarsi di simili episodi. Sarà importante, inoltre - ha concluso il capogruppo di PER - sapere se il numero di embrioni sottoposti alla crioconservazione sia stato quello 'strettamente necessario' tenendo conto delle specifiche problematiche della coppia, come previsto dalla L.40 e non secondo 'protocolli standard' e valutare, infine, se ci sia stato il reale tentativo di occultare quanto accaduto, dal momento che la notizia è stata resa nota soltanto cinque giorni dopo».

